



L'ASSEMBLEA DELL'ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE, CONVOCATA nella seduta del 24-25 marzo 2023

ESAMINATE

Le numerose problematiche create dall'introduzione della riforma del processo civile introdotta con il D.l.vo 149/2022 ed acuite dall'anticipazione della sua entrata in vigore disposta dalla L. 29 dicembre 2022, n. 197, invano contestata a gran voce dalle rappresentanze forensi che avevano messo in guardia le istituzioni dai rischi di scelte così superficiali e non condivise preventivamente con gli operatori del diritto che dovranno darne esecuzione;

La norma introdotta dall'art. 4, comma 11, lett. c) del D. Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149 che ha modificato l'art. 179 ter delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile con riferimento all'elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita ai sensi degli articoli 534 bis e 591 bis del codice, prevedendo dei requisiti specifici per l'inserimento nell'elenco che ne rendono estremamente problematico l'accesso alla maggior parte dei legali, riducendone così il numero a pochi "eletti" e mettendo in difficoltà anche i tribunali nella gestione dei procedimenti di esecuzione forzata

CONSIDERATO

Che l'Organismo Congressuale Forense, già in data 9 marzo aveva evidenziato la "*grande criticità .. rappresentata dal fatto che ... non è ancora stato istituito un corso per conseguire il titolo di avvocato specialista in diritto dell'esecuzione forzata; i corsi specifici in tema di procedure esecutive devono rispettare delle linee guida stabilite dalla Scuola Superiore della Magistratura che tuttavia, ad oggi, non le ha emanate*" ed ha chiesto "*con fermezza una moratoria per la formazione degli elenchi, fintantoché le nuove disposizioni non consentiranno ai delegati di essere nelle condizioni di scegliere in base a quale requisito essere iscritti nei detti elenchi*".

Che, in seguito si sono levate forti proteste e richieste di intervento anche da parte di diversi Consigli degli Ordini, Unioni degli Ordini Forensi ed associazioni, che con articolati comunicati hanno chiesto l'intervento del Governo e del Ministero della Giustizia per risolvere la problematica;

Che si sono registrati sul territorio diversi provvedimenti di Presidenti di Tribunale, onerati della tenuta dell'elenco, ed in difficoltà nell'applicazione della norma, ove interpretata con la previsione del termine del 31 marzo per la definizione dell'elenco per un triennio, apprezzabili in quanto tesi a prorogare l'efficacia degli elenchi fino a quando saranno predisposti i corsi previsti dalla normativa per l'inserimento dei professionisti negli appositi elenchi;

Che però la gestione della problematica lasciata alle determinazioni dei singoli uffici giudiziari "in ordine sparso" realizza di fatto un "*federalismo giudiziario*" già sperimentato durante l'emergenza sanitaria, ma oggi non più accettabile, tanto più in applicazione di una riforma che si pone come finalità l'efficientamento della giustizia e la semplificazione delle procedure al fine della riduzione dei tempi del processo, e che invece sta già causando numerosi intoppi nelle procedure

DELIBERA

- Di richiedere al sig. Ministro della Giustizia di affrontare la questione in via di urgenza, assumendo gli interventi normativi idonei, in modificazione del disposto del suddetto art. 179 ter delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, chiarendone i termini di applicazione, ovvero emanando circolari interpretative ed istruzioni destinate agli uffici giudiziari al fine di avere un'unica interpretazione ed un'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale che consenta il sereno svolgimento delle operazioni di vendita e l'esercizio dell'attività professionale, prevedendo una moratoria per la definizione degli elenchi e rinviando l'applicazione della norma al momento in cui saranno attuate le previsioni che ne garantiscono l'attuazione e prorogando l'efficacia degli elenchi esistenti e dei termini per l'inserimento.
- Di invitare il Consiglio Superiore della Magistratura e la Scuola Superiore della Magistratura a definire ed adottare al più presto le linee guida per consentire l'attivazione dei corsi abilitanti all'iscrizione nell'elenco.

Auspica che le modifiche normative e l'adozione di circolari e linee guida siano oggetto di concertazione con le rappresentanze istituzionali forensi che rinnovano la disponibilità al dialogo ed al confronto e sono pronte ad impegnarsi per dare attuazione ai corsi necessari alla formazione degli Avvocati, secondo quanto previsto dalla norma quando sarà resa effettivamente applicabile.

Roma, 24 marzo 2023

Il Segretario

Avv. Accursio Gallo



Il Coordinatore

Avv. Mario Scialla

